

*in vetrina*

## Quanto Costa la nevrosi

Continuano gli appuntamenti con l'umorismo allo spazio Cabaret della Festa provinciale dell'Unità. Questa sera tocca a una piccola grande donna del palcoscenico, quella Lella Costa ormai presente in tutte le occasioni dove i vari imbonitori come Maurizio Costanzo ed Enza Sampò necessitano di una opinione che sia femminile, spiritosa e veterosessantottina.

Proprio in questi giorni la affermata attrice milanese interpreta in radio tre minuti al giorno di intrattenimento, abitudine inventata da Bergonzoni (altro pezzo da novanta) che ha suscitato ampio gradimento. Spezzoni di antichi spettacoli ben conosciuti come «Adlib» e come il famosissimo «Coincidenze, piccole donne crescono» sono gli ingredienti preferiti degli interventi a cielo aperto della minuta attrice-attrice che tuttavia, nella costruzione dei suoi spettacoli, si avvale spesso dell'ausilio di ottimi autori di fortunate trasmissioni radiofoniche come Massimo Cirri e Sergio Ferrentino.

Le nevrosi quotidiane di una donna cresciuta negli anni dell'impegno, che ha dovuto demitizzare ad uno ad uno tutti i suoi idoli è la tematica preferita della Costa. Il cammino umano percorre però con sempre maggiore frequenza i sen-



Lella Costa è l'ospite della serata alla Festa dell'Unità

tieri dell'esistenzialismo intimista: «Viviamo anni in carta carbone, almeno il Sessantotto fu qualcosa di autentico». Una dopo l'altra emergono tutte le grottesche disfunzioni di anni indimenticabili da gettare alle ortiche. Così l'eroina incarnata da Lella Costa si immerge nei meandri del menage quotidiano, dove eventuali problemi di coppia, anche sessuali, diventano motivi di esagerazione

grottesca e la platea va a casa sempre soddisfatta.

Questa della festa al Portello dovrebbe essere una delle ultime occasioni per poter ascoltare brani del vecchio spettacolo perché i tempi sono maturi per una apparizione nuova che presumibilmente non dovrebbe farsi attendere in questa prossima stagione teatrale.

Diego Gelmini